

VOLTEO ENERGIE SPA

a Socio Unico

Sede in MILANO - via G. Bensi, 12/3

Capitale Sociale versato Euro 10.000.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di MILANO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 06375370969

Partita IVA: 06375370969 - N. Rea: 1888516

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Kinexia S.p.A.

**Bilancio d'esercizio
al 31 Dicembre 2014**

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016

Verderio Valerio	Presidente
Flavio Raimondo	Amministratore Delegato
Raffaele Vanni	Consigliere

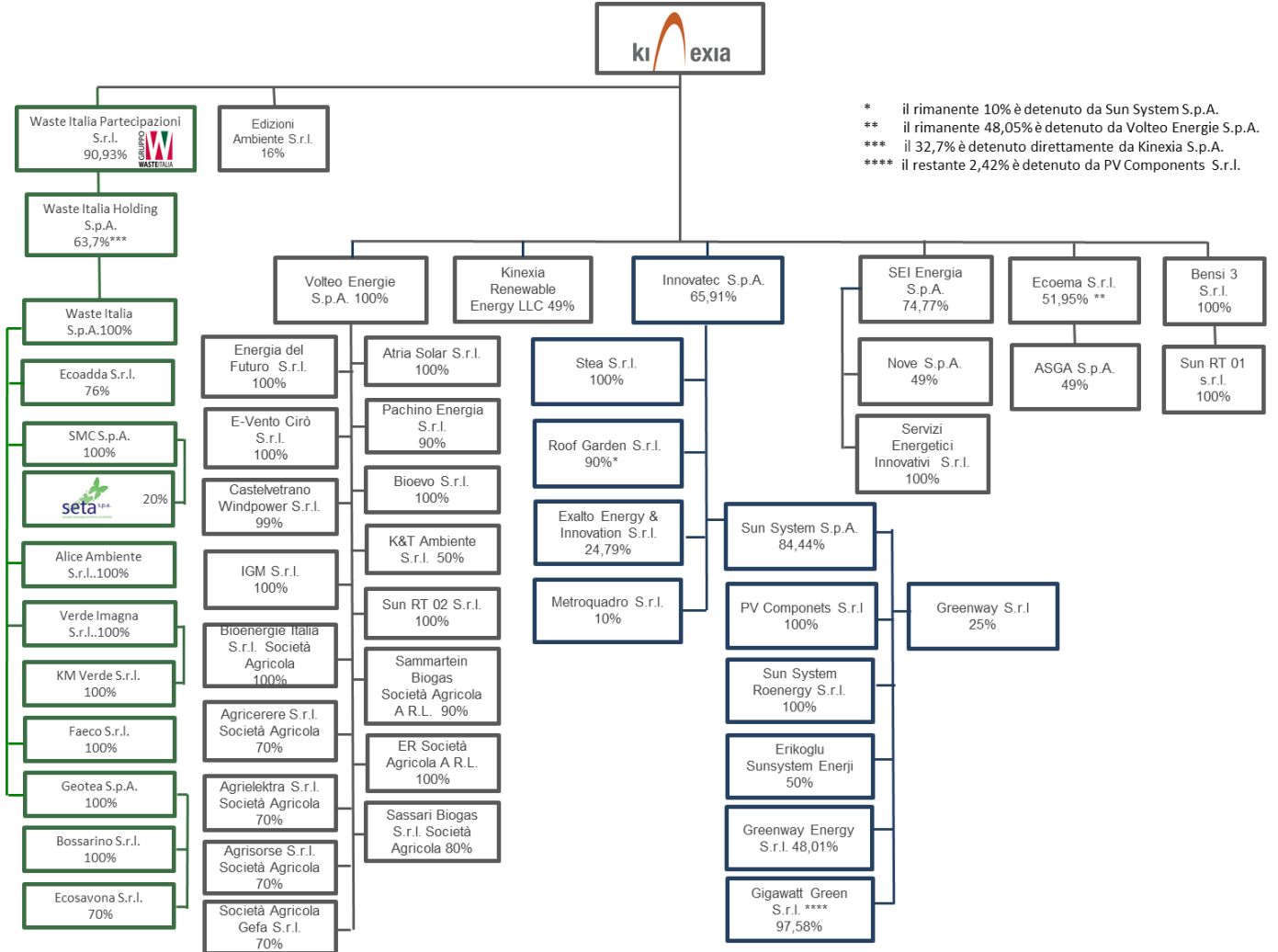
Collegio Sindacale in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016

Poretti Stefano	Presidente
Lorusso Caputi Roberto	Sindaco Effettivo
Ciotola Laura	Sindaco Effettivo
Bolongaro Renato	Sindaco supplente
De Luca Ciro Ferdinando	Sindaco supplente

Società di Revisione

La società di revisione Mazars S.p.A. con sede in Milano, corso di Porta Vigentina 35, è stata incaricata di svolgere la revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 165-bis del D. Lgs. 58/1998 del bilancio di esercizio relativo agli esercizi dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2015.

Struttura societaria del Gruppo Kinexia



VOLTEO ENERGIE SPA

a Socio Unico

Sede in MILANO - via G. Bensi, 12/3

Capitale Sociale versato Euro 10.000.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di MILANO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 06375370969

Partita IVA: 06375370969 - N. Rea: 1888516

Relazione sulla gestione

Premessa

La presente relazione accompagna la situazione economica e patrimoniale di Volteo Energie SpA al 31 dicembre 2014 ed è redatta anche ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio di Volteo Energie S.p.A. chiude con un utile d'esercizio di Euro 6.640.793, dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni per Euro 13.041.442 e registrato imposte correnti, anticipate, differite oltre ad oneri e proventi da consolidato fiscale per un importo complessivo pari a Euro 1.563.661.

Attività svolta dalla società

Volteo Energie S.p.A. è la sub-holding del Gruppo Kinexia operante nel business delle fonti rinnovabili. La società è dotata di un team di tecnici qualificato nell'ambito della progettazione e gestione di impianti ed in generale sulle tematiche ambientali. Oltre a gestire le partecipate del settore, svolge attività per il Gruppo, di "general contractor" nella realizzazione di impianti nell'eolico, nel fotovoltaico e nel biogas, biomasse e bioenergie nonché attività di consulenza ingegneristica e tecnica sia per le società del Gruppo controllato dalla controllante Kinexia S.p.A. che per le società correlate e terzi.

Volteo Energie S.p.A. nel corso del 2014 ha svolto un'attività di conduzione di impianti di recupero energetico da biogas di discarica ubicati in località: Trivignano Udinese (UD), Ghemme (NO), Giovinazzo (BA), Andria (BA), Cavenago D'Adda (LO), Alice Castello (VC) e Chivasso (TO), per un totale di MWe installati pari a 6 MWe. Tali impianti godono degli incentivi previsti dalla normativa vigente per la produzione di energia da fonti rinnovabili; le differenti tipologie di incentivo, trattandosi di una normativa in continua evoluzione, sono dovute al momento temporale dell'entrata in esercizio.

IMPIANTO	POTENZA INSTALLATA (MW)	STATUS	COVENZIONE	VALIDITA' COVENZIONE
Trivignano	0,625 (da feb.2013)	Operativo	Tariffa base per impianti esistenti (ex CIP6/92)	26/06/2015
Andria	0,827	Operativo	Tariffa onnicomprensiva	07/02/2025
Giovinazzo	0,625	Operativo	Ritiro dedicato: prezzo zonale orario Incentivo: certificati verdi	Annuale con tacito rinnovo Fine incentivo: 31/5/2019
Ghemme	2,14	Operativo	Ritiro dedicato: prezzo zonale orario Incentivo: certificati verdi	Annuale con tacito rinnovo Fine incentivo: 28/2/2019
Chivasso	0,834	Operativo	Tariffa onnicomprensiva	23/12/2026
Cavanago	0,834	Operativo	Tariffa onnicomprensiva	28/12/2026

Lo stato degli incentivi della produzione di energia elettrica è il seguente:

- Trivignano Udinese rientrava fino a fine 2010 in convenzione CIP6/92, con cessione delle eccedenze in Ritiro Dedicato. In data 31 dicembre 2010 è decorso il termine per il riconoscimento della componente incentivante previsto dalla convenzione CIP6 di Trivignano, ferma restando la scadenza della convenzione con il GSE al 26 giugno 2015;
- Ghemme rientra in regime di incentivazione della produzione tramite Certificati Verdi
- Giovinazzo rientra in regime di incentivazione della produzione tramite Certificati Verdi;
- Andria rientra in regime di incentivazione della produzione tramite Tariffa Onnicomprensiva;
- Chivasso rientra in regime di incentivazione della produzione tramite Tariffa Onnicomprensiva;
- Cavenago rientra in regime di incentivazione della produzione tramite Tariffa Onnicomprensiva.

Dal mese di dicembre 2014, tali impianti sono stati ceduti da Volteo Energie a Waste Italia nell'ambito di un'emissione obbligazionaria da Euro 200 milioni operata nel corso del mese di novembre 2014 e quindi concorrono alla formazione dei risultati della filiera ambientale del Gruppo.

Volteo Energie S.p.A. risulta inoltre titolare, anche tramite le proprie controllate:

- di un impianto fotovoltaico di 1 MWp sito ad Ostuni (Atria Solar);
- di un impianto fotovoltaico di 0,2 MWp sito a Pachino (Pachino Energia);
- di sette impianti di biodigestione anaerobica di colture e residui agricoli di circa 1 MWp cadauno siti nelle province di Pavia, Reggio Emilia e Latina;
- di un costruendo parco eolico da 30 MW in Calabria.

Per quanto concerne le ulteriori attività legate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, si precisa che la Società tramite alcune sue controllate ha progetti già autorizzati per la realizzazione di impianti da bioenergie/biomasse per 2MW e ha avuto per tutto il 2014 progetti in autorizzazione per 43 MW nel settore eolico. A riguardo si segnala che a seguito del riposizionamento strategico del Gruppo, perfezionatosi con la fusione inversa con Sostenya e l'acquisizione del gruppo Geotea (del quale si forniranno maggiori dettagli in seguito), si è deciso di abbandonare i progetti eolici in sviluppo operando una svalutazione di circa Euro 4,1 milioni principalmente riferibile al progetto Fontana di Maggio (in capo alla controllata IGM Srl) in merito al quale pende ancora alla data di approvazione del presente bilancio un ricorso al TAR contestando nella sostanza la legittimità – a fronte di un procedimento avviato ed istruito fin dal 2007 (procedura che avrebbe dovuto essere conclusa entro il termine perentorio di 180 giorni ex art.12 D.lgs. n. 387/2003) – di richiedere nuovi documenti, integrazioni, peraltro domandate solamente nell'ottobre 2011 dopo che il progetto era stato già assoggettato a VIA fin dal 2010, sub procedimento che, a sua volta, avrebbe dovuto concludersi nelle tempistiche previste dal D.Lgs. n.152/06. Alla data del presente bilancio non si è ancora a conoscenza degli esiti del procedimento.

Sempre per quanto riguarda le attività "eoliche", nel corso del 2014 è continuata la già citata attività di realizzazione del parco eolico da 30 MWe in Cirò (in capo alla controllata E-Vento Cirò), reso finanziabile grazie all'acquisizione della tariffa incentivante ottenuta nelle procedure d'asta del GSE, con un ribasso del

7,5% rispetto al valore di base d'asta, con una messa in produzione dello stesso presumibilmente nel primo semestre del 2015.

Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio 2014

Ottenimento autorizzazione impianto di digestione anaerobica di rifiuti organici

In data 29 gennaio 2014 la collegata Azienda Servizi Gestioni Ambientali, società detenuta al 51% da ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. e al 49% dalla controllata Ecoema S.r.l., ha ricevuto l'autorizzazione unica - ex art. 12 del D.lgs. N.387/2003 - per la costruzione e l'esercizio di un impianto di digestione anaerobica di rifiuti organici da 999Kw situato nel comune di Vigevano (PV).

L'impianto sarà strutturato su due linee indipendenti di digestione anaerobica e compostaggio. La potenzialità dell'impianto è di circa 44.000 ton/anno di cui i) organico da selezione meccanica: 19.000 ton/anno, ii) FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani): 10.000 ton/anno, iii) altri rifiuti organici: 7.000 ton/anno e iv) verde strutturale: 8.000 ton/anno.

Sottoscrizione di un accordo strategico per la ristrutturazione anche in ottica - ecosostenibile green e cleantech - del complesso alberghiero "Perla Jonica" sito ad Acireale (CT)

In data 13 agosto 2014 Volteo Energie S.p.A. ha sottoscritto un Accordo con la società Item S.r.l. il cui maggiore azionista (70%) è lo sceicco degli Emirati Arabi Hamed Bin Ahmed Al Hamed, avente ad oggetto l'affidamento a Volteo di un contratto di EPC "turn key" finalizzato alla ristrutturazione con tecnologia green & cleantech del complesso alberghiero "Perla Jonica" sito ad Acireale (CT) ("Complesso Alberghiero"). Il corrispettivo del contratto di appalto "chiavi in mano" è pari ad Euro 47 milioni circa. L'ultimazione dei lavori è presumibilmente prevista entro la fine del 2016. Il contratto di EPC è stato sottoscritto tra le parti in data 6 ottobre 2014 nel rispetto della proroga del termine dell'articolo 4 dell'Accordo dal 30 settembre al 15 ottobre 2014.

Il Complesso Alberghiero sarà dotato, anche con l'aiuto della controllata Innovatec S.p.A., dei più moderni sistemi di efficientamento energetico, sistemi di accumulo, pannelli solari e termici, controllo remoto dei consumi elettrici, etc. Il complesso sarà, infatti, il più grande polo alberghiero del mediterraneo totalmente ad

Impatto Zero: zero waste, zero emissions, zero water waste, autoproduzione con storage di energia ed efficienza energetica integrata con rete info energetica e telecontrollo.

Il Contratto EPC “chiavi in mano” affidato a Volteo come “General Contractor” per un corrispettivo di Euro 46,7 milioni segue gli standard di market practice usuali per questa tipologia di contratti che prevedono un compenso fisso e non modificabile, clausole di revisione prezzi, degli anticipi contrattuali pari al 10% del corrispettivo ad inizio lavori, rilascio da parte di Volteo tramite Istituti finanziari e/o assicurativi di fidejussioni di corretto adempimento e pagamenti a Volteo da parte Item a stati avanzamenti lavoro (cd. “S.A.L.”).

Nell’ambito dei summenzionati accordi, la capogruppo Kinexia risulta co-obbligata in solido con Item a seguito dell’emissione da parte di primari Istituti assicurativi, rispettivamente, di una polizza fideiussoria ammontante ad un massimo di 10 milioni a garanzia del regolare pagamento di Item del prezzo residuo di acquisto del Complesso Alberghiero da pagarsi al venditore in sei rate semestrali di pari importo e di una polizza cauzionale a garanzia del corretto adempimento del pagamento della somma di Euro 3 milioni che Item dovrà corrispondere a titolo di interessi maturati sulla linea di credito a lei concessa da MPS Capital Services ai fini dell’acquisto del Complesso Alberghiero.

Altre informazioni societarie

- in data 24 gennaio 2014 E-Vento Cirò ha trasferito la propria sede legale dal Comune di Cirò, via Santarello Snc al Comune di Isola di Capo Rizzuto (KR), via A. Gramsci n. 65;
- in data 20 febbraio 2014 è stata costituita la società a responsabilità limitata "K&T Ambiente S.r.l." con sede in Roma, via di Porta Pinciana 6 (50% Volteo Energie S.p.A., 50% Ecos Energia S.r.l.);
- in data 29 aprile 2014, Atria Solar S.r.l. ha trasferito la sede legale da Roma, via A. Bertoloni 1/E a Roma, viale dei Santissimi Pietro e Paolo 50;
- in data 26 giugno 2014 Faeco Owner S.r.l. si è fusa per incorporazione in Faeco S.r.l. con efficacia il 30 giugno 2014, così come previsto dal contratto di finanziamento con BPM;
- in data 22 ottobre 2014 Volteo Energie S.p.A. ha ceduto a Sei Energia S.p.A. il 100% del capitale sociale di Servizi Energetici Innovativi S.r.l. (già SUN RT 03) e a Bensi 3 S.r.l. il 100% del capitale sociale di SUN RT 01 S.r.l.;

- In data 13 marzo 2015 l'assemblea di Bioevo S.r.l. ha deliberato di modificare la denominazione sociale da "Bioevo S.r.l." in "Waste to water S.r.l.". Sempre in pari data Volteo Energie S.p.A. ha ceduto a Waste Italia S.p.A. il 100% del capitale sociale di Waste to water (già Bioevo S.r.l.).

Altri accadimenti di interesse della società o delle sue controllate

Fusione inversa di Sostenya S.p.A. in Kinexia S.p.A.

In data 3 aprile 2014 gli organi di amministrazione di Kinexia e della controllante Sostenya hanno approvato l'operazione di fusione per incorporazione in Kinexia di Sostenya, a cui fa capo il gruppo Waste Italia attivo nel business dell'ambiente. L'operazione di fusione, il cui atto è stato stipulato in data 31 luglio 2014, è diventata efficace il terzo giorno di borsa aperta successivo a quello in cui sia stato rilasciato il provvedimento con il quale la Consob ha approvato la Nota Informativa per l'ammissione a negoziazione delle nuove azioni derivanti dall'aumento di capitale a servizio della Fusione. Suddetto provvedimento è stato rilasciato da Consob in data 6 agosto 2014 con nota protocollo 0066902/14, l'efficacia della Fusione è quindi intervenuta il giorno 11 agosto 2014. Da tale data la società Sostenya S.p.A. è stata fusa all'interno di Kinexia S.p.A. L'obiettivo dell'integrazione con Waste Italia è quello di dar vita ad un gruppo industriale quotato, uno dei più importanti per dimensioni e leader nel panorama italiano, attivo nei business delle rinnovabili, efficienza energetica ed ambiente, in grado di sfruttare le sinergie e con una maggiore capacità di attrattiva e competitività sul mercato nazionale ed internazionale. All'interno di tale nuova configurazione del Gruppo, Volteo potrà e dovrà svolgere attività di EPC anche nell'interesse delle società del sub-gruppo Waste ampliando la propria specializzazione nelle infrastrutture ambientali (discariche, impianti di trattamento, ecc.).

Emissione di un bond quotato di tipo High Yield da parte di Waste Italia S.p.A. per 200 milioni di euro

In data 18 novembre 2014 Waste Italia SpA ha emesso un bond quotato di tipo High Yield quotato alle borse di Milano e Dublino per complessivi Euro 200 milioni completamente sottoscritto al momento del pricing avvenuto in data 13 novembre 2014.

I proventi rinvenienti dall'emissione del bond sono stati impiegati dalla correlata Waste Italia per rifinanziare il debito bancario esistente per circa Euro 77 milioni, per perfezionare l'acquisizione del Gruppo Geotea e

per completare la riorganizzazione societaria che ha interessato i gruppi Kinexia e Waste Italia e che ha portato sotto al controllo di Waste Italia S.p.A. le seguenti partecipazioni societarie:

- acquisizione del 100% del capitale sociale della società Faeco S.r.l. per Euro 27.400 mila (società cedente Ecoema S.r.l., società collegata per Volteo Energie);
- acquisizione del 35% del capitale sociale di Smaltimenti Controllati SMC S.p.A. per Euro 14.400 mila (società cedente Ecoema S.r.l. società collegata per Volteo Energie), oltre ad Euro 3.000 migliaia connessi alla rinuncia di crediti finanziari e commerciali operata da Waste Italia S.p.A.;
- acquisizione del Ramo d'azienda biogas da Volteo Energie per Euro 8.500 mila (permettendo a quest'ultima di realizzare una plusvalenza di circa Euro 6.847 mila), costituito dai sei impianti di sfruttamento energetico del biogas da discarica e nello specifico:
 - impianto di sfruttamento energetico di biogas da 834 Kw sito in Cavenago d'Adda (LO), Frazione Soltarico;
 - impianto di sfruttamento energetico di biogas da 834 Kw sito in Chivasso (TO), Loc. ex Fornace SLET;
 - impianto di sfruttamento energetico di biogas da 625 Kw sito in Giovinazzo (BA), c.da San Pietro Pago;
 - impianto di sfruttamento energetico di biogas da 803 Kw sito in Andria (BA), Loc. San Nicola La Guardia;
 - impianto di sfruttamento energetico di biogas da 625 Kw sito in Trivignano Udinese (UD), Loc. Braida Grande;
 - impianto di sfruttamento energetico di biogas da 2.391 Kw sito in Ghemme (NO), Loc. Fornace Solaria.

Oltre a suddette acquisizioni, che hanno completato il processo di riorganizzazione societaria dell'intero gruppo Kinexia, come sopra anticipato i fondi del bond sono stati utilizzati per perfezionare l'acquisizione del Gruppo Geotea, la quale ha avuto positiva conclusione con la girata azionaria avvenuta in data 26 novembre 2014. Il prezzo connesso a tale acquisizione è stato di Euro 60 Milioni pagati in quanto Euro 50 Milioni da Waste Italia S.p.A. per cassa ed in quanto ad Euro 10 Milioni da Kinexia S.p.A. tramite l'emissione di prestito obbligazionario convertibile (c.d. POC Geotea) con scadenza a 36 mesi e tasso di interesse del 6%.

Il quadro macroeconomico

Il 2014 ha visto una crescita moderata dell'economia e del commercio internazionali. Negli Stati Uniti, la ripresa si è rafforzata e il tasso di disoccupazione è diminuito. L'Eurozona è uscita dalla recessione del 2012-13, ma l'attività economica si è indebolita in corso d'anno, anche a seguito della crisi russo-ucraina. La dinamica dell'inflazione è rallentata ovunque a causa della caduta delle quotazioni petrolifere; in tutta l'Eurozona, l'inflazione è risultata ampiamente al di sotto delle previsioni, avvicinandosi allo zero.

L'Italia è il paese europeo dove la ripresa stenta maggiormente ad affermarsi. La produzione industriale ha registrato un progressivo deterioramento. Da metà anno si sono spenti molti dei segnali di ripresa apparsi nei mesi precedenti: il clima di fiducia è tornato a peggiorare, mentre l'export ha rallentato e la dinamica degli investimenti è stata ancora negativa. Una sorpresa positiva è giunta dai consumi, che hanno beneficiato di una crescita del reddito disponibile reale delle famiglie. In media annua, il PIL del 2014 è calato dello 0,4%. L'andamento negativo dell'attività economica ha causato un nuovo aumento della disoccupazione.

La crescita del PIL nelle economie emergenti ha segnato un rallentamento, da riferire principalmente all'America Latina e ai paesi CSI (Confederazione di Stati Indipendenti), che risentono delle tensioni tra Russia e Ucraina. La crescita si è confermata su livelli sostenuti in Asia. Sono stati positivi gli andamenti dei paesi dell'area MENA (Medio Oriente e Nord Africa), grazie alla ripresa dell'Egitto. Nell'Europa centro e sud orientale si è registrato un recupero dell'economia nei paesi CEE, favorito dalla ripresa in Slovenia e dalla spinta del manifatturiero in Ungheria e Slovacchia. La dinamica del PIL ha invece frenato nei paesi SEE con controllate ISP.

La Banca Centrale Europea ha tagliato i tassi ufficiali, portando il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento allo 0,05% e il tasso sui depositi al -0,20%. Inoltre, ha avviato il programma condizionato di rifinanziamento a lungo termine (TLTROs) e un nuovo programma di acquisti di covered bonds e cartolarizzazioni. La politica monetaria espansiva della BCE ha favorito il calo delle aspettative sui tassi su tutte le scadenze. La pressione al ribasso sui tassi si è accentuata con i segnali della possibile introduzione da parte della BCE di programmi di acquisti di titoli di Stato, aspettativa concretizzatasi dopo la chiusura dell'esercizio. Il differenziale decennale di rendimento fra Italia e Germania, che aveva iniziato l'anno a 214 punti base, ha toccato un minimo di 119 punti base a inizio dicembre, beneficiando delle aspettative di nuove

misure straordinarie della BCE. In questo contesto, nel secondo semestre si è registrato un notevole apprezzamento del dollaro. Il cambio con l'euro, che a fine giugno era ancora vicino a 1,37, a fine anno era sceso a 1,21.

Le condizioni del mercato del debito continuano ad essere difficili, per il terzo anno consecutivo, i prestiti bancari al settore privato sono risultati in contrazione. Tuttavia, il calo si è attenuato progressivamente. Il protrarsi della recessione ha avuto un impatto significativo sui prestiti alle imprese, soprattutto su quelli a medio-lungo termine, colpiti dalla caduta degli investimenti. L'andamento dei prestiti ha continuato a risentire della debolezza della domanda che, peraltro, ha confermato i segnali di miglioramento. Tra i fattori che determinano l'offerta, risulta smorzato l'impatto restrittivo connesso al rischio di credito.

Nell'area dell'euro i prezzi al consumo sono scesi in dicembre. La flessione dei corsi petroliferi contribuirà a sostenere i consumi, ma potrebbe accrescere i rischi di un radicamento di aspettative di riduzione della dinamica dei prezzi e di un aumento dei tassi di interesse reali, aggravando gli oneri dei settori indebitati. Per contrastare questi rischi e ricondurre le aspettative verso la stabilità dei prezzi, il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di ampliare la dimensione del bilancio dell'Eurosistema, per riportarlo in prossimità dei livelli registrati nel marzo 2012. Il ricorso alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, finora inferiore a quanto inizialmente atteso, potrebbe risultare insufficiente.

In Italia negli ultimi trimestri del 2014 i consumi hanno ripreso a crescere in misura contenuta, in linea con l'andamento del reddito disponibile sostenuto dalle misure adottate dal Governo. Il loro contributo alla crescita dell'economia è stato controbilanciato dalla flessione degli investimenti, frenati dagli ampi margini di capacità inutilizzata, dall'elevata incertezza sulle prospettive della domanda e dalle difficoltà dell'edilizia. Secondo le indicazioni disponibili, nel quarto trimestre dello scorso anno il prodotto sarebbe marginalmente sceso. La dinamica dei prezzi al consumo resta debole: nel mese di dicembre 2014 è stata pari a -0,2 per cento nell'area e a -0,1 in Italia; potrebbe continuare a ridursi per effetto del calo dei prezzi dei prodotti energetici. Sulla base del recente sondaggio Banca d'Italia-Il Sole 24 Ore, le imprese prevedono di mantenere sostanzialmente stabili nel 2015 i prezzi di vendita dei propri prodotti.

Le proiezioni pubblicate da Banca d'Italia all'interno del suo Bollettino Economico prefigurano per l'economia italiana una crescita modesta per il 2015, più sostenuta nell'anno successivo: nello scenario centrale adottato da Banca d'Italia tale crescita dovrebbe attestarsi attorno allo 0,4 per cento nel 2015 e all'1,2 per cento nel 2016. Al fine di confermare tali ipotesi sarà cruciale l'intensità della ripresa della spesa per investimenti; un rapido miglioramento delle prospettive di domanda e delle condizioni finanziarie potrebbe accrescerla, nonostante l'elevato grado di capacità produttiva inutilizzata. Nel complesso l'attività economica, oltre a trarre vantaggio dalla caduta del prezzo del petrolio e dalla graduale accelerazione degli scambi internazionali, verrebbe sostenuta dall'orientamento espansivo della politica monetaria, riflesso anche nel deprezzamento dell'euro, e dalle misure di riduzione del cuneo fiscale disposte con la legge di stabilità. Rischi per l'attività economica possono derivare dal riacutizzarsi di tensioni sui mercati finanziari internazionali, per il peggioramento della situazione politica in Grecia e della crisi in Russia, nonché per l'indebolimento della congiuntura nelle economie emergenti. I rischi che l'inflazione rimanga troppo bassa troppo a lungo derivano dal persistere di ampi margini di capacità produttiva inutilizzata, il cui impatto sulla dinamica dei prezzi sembra essere aumentato negli ultimi anni, e dalla possibilità di un ulteriore peggioramento delle aspettative.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Il settore delle energie rinnovabili a livello globale

Il settore delle energie rinnovabili ha registrato negli ultimi anni ingenti investimenti e tassi di crescita molto elevati, favoriti dal largo consenso di cui le fonti rinnovabili godono nella società civile e nelle politiche dei governi in generale.

Lo sviluppo del settore, trainato inizialmente da USA ed Europa, è alimentato soprattutto da Cina e dagli altri paesi asiatici emergenti, mentre in Europa si è assistito ad un notevole rallentamento degli investimenti per effetto di diversi fattori e a un deciso taglio agli incentivi da parte dei Governi dei Paesi a più elevato debito pubblico.

Nel complesso nell'Unione Europea nel 2014 sono stati installati 27 GW di nuova potenza elettrica, di cui il 44% da fonte eolica ed il 30% da fonte fotovoltaica. La nuova potenza installata cala quindi rispetto al dato

del 2013 per complessivi 9,4 GW e la maggioranza di tale calo è imputabile alle fonti “convenzionali” che nel corso del 2014 riportano nuove installazioni per soli 5,6 GW. Nel corso del 2014 si registrano inoltre dismissioni di impianti a carbone per 7,2 GW ed impianti alimentati a gas naturale per 2,9 GW ad ulteriore testimonianza della retrocessione della generazione da fonti fossili rispetto a quelle rinnovabili¹.

Il mercato fotovoltaico

Anche nel 2014, a livello globale, si è registrata una crescita del mercato del fotovoltaico, con una potenza complessivamente installata che ha superato quota 40 GWp², contro i 37 GWp del 2013 con un incremento di circa l'8%, in leggero rallentamento rispetto all'importante salto in avanti fatto registrare nel corso del 2013 (+35%). Nell'UE la potenza annuale installata è di circa 7 GWp¹, con una contrazione rispetto a quanto installato nel 2013 che si era attestato a circa 9,6 GWp, con l'unica eccezione della Gran Bretagna che nel 2014 ha realizzato nuove installazioni pari a circa 2,3 GWp contro i 1,5 GWp installati nel 2013. Per quanto riguarda la situazione nazionale, in Italia sono stati installati nuovi impianti per una potenza complessiva pari a circa 400 MWp³, in ulteriore contrazione rispetto al dato già ridotto del 2013 che aveva fatto registrare nuove installazioni per circa 1,1 GW.

L'ulteriore frenata subita dal settore del fotovoltaico nazionale è dovuta al venir meno degli incentivi, già decurtati rispetto ai precedenti, del quinto conto energia, metodo di incentivazione quest'ultimo che ha cessato di applicarsi a partire dal 6 luglio 2013, ovvero decorsi 30 giorni solari dalla data di raggiungimento di un costo indicativo cumulato annuo degli incentivi di 6,7 miliardi di euro, comunicata dall'AEEG con la deliberazione 250/2013/R/EFR. In termini cumulati l'Italia avrebbe quindi superato una capacità installata complessiva a fine 2014 di circa 18 GWp.

Anche per il futuro prossimo si considerano confermati gli scenari che prevedono un rallentamento da parte dell'Europa sul fronte delle nuove installazioni e una nuova fase di sviluppo del mercato, caratterizzata dalla forte crescita dei paesi extra UE, in particolare Cina, Stati Uniti, Giappone e India che con molta probabilità rappresenteranno il motore dello sviluppo del mercato fotovoltaico mondiale nei prossimi anni.

¹ Fonte: EWEA Wind in power 2014 European statistics pubblicato nel febbraio 2015

² Fonte: EPIA - European Photovoltaic Industry Association, press release march 2015.

³ Fonte: dati preliminari TERNA S.p.A. da elaborazione sistema Gaudi

Ad oggi il mercato nazionale del fotovoltaico è principalmente rivolto ad installazioni di taglia residenziale, nonché a realizzazione di impianti integrati dedicati a singoli siti industriali in un contesto di fondamentale grid parity. Terminata l'epoca dei grandi impianti fotovoltaici a terra, il mercato retail continua a mostrare segni di tenuta grazie anche all'introduzione di nuove tecnologie di stoccaggio dell'energia e di integrazione della produzione elettrica da fotovoltaico con altri sistemi di efficientamento energetico degli edifici.

Il mercato eolico

L'energia eolica continua ad avere un ruolo fondamentale nella generazione elettrica a livello globale. Le nuove installazioni registrate nel corso dell'anno 2014 hanno per la prima volta complessivamente superato i 50 GW di nuova potenza⁴ (per l'esattezza sono stati installati 51,5 GW di nuovi impianti eolici) con una crescita tendenziale del 44% a riprova della vitalità di questo settore di mercato. In questo contesto generale la parte del leone è stata svolta dalla Cina che nel corso del 2014 ha fatto registrare nuove installazioni per complessivi 23 GW, il doppio della nuova potenza installata nel 2014 nell'intera Europa. All'interno di quest'ultima, circa 5,3 GW (ovvero il 41% della nuova potenza installata in Europa) sono stati installati dalla Germania che si riconferma essere il traino continentale di questa tecnologia, anche grazie alla possibilità di realizzare installazioni off-shore, seguono quindi la Gran Bretagna con 1,7 GW di nuova potenza e la Svezia con circa 1 GW di nuove installazioni. L'Italia, a causa della revisione nelle politiche di incentivazione, è risultata fanalino di coda dal punto di vista della nuova potenza installata con soli 108 MW di nuovi impianti, seguita solamente da Danimarca e Spagna, e ad oggi rappresenta la quinta nazione in Europa in termini di potenza complessiva nel campo dell'eolico.

L'attuale trend del prezzo dei combustibili fossili, primo fra tutti quello del petrolio, lascia supporre un rallentamento dello sviluppo delle installazioni eoliche nel corso del 2015, anno che difficilmente riuscirà a replicare gli importanti risultati raggiunti durante il 2014. L'ampliamento del parco delle installazioni sta inoltre provocando una riduzione costante dei prezzi della tecnologia, in particolare degli aerogeneratori, trend che è supposto in prosecuzione anche nel 2015, con un incremento della convenienza nella realizzazione di nuovi impianti eolici.

⁴ Fonte: Global Wind Energy Council, 2014 global figures

Nel corso del 2014 l'energia elettrica prodotta da fonte eolica in Italia si è attestata a circa 15 milioni di MWh, ovvero il 5,6% del dato complessivo, con una crescita dell'1% rispetto a quanto consuntivato nel 2013. Non si ritiene che il rallentamento nelle nuove installazioni fatto registrare a livello nazionale nel 2014, causato principalmente dalla nuova politica incentivante, possa essere invertito nell'anno corrente a meno di interventi decisi sulla normativa vigente volti a dare maggiore sicurezza e stabilità all'intero settore.

Il mercato delle Biomasse

Biomassa è un termine che riunisce una gran quantità di materiali, di natura estremamente eterogenea. In forma generale, si può dire che è biomassa tutto ciò che ha matrice organica.

L'utilizzo di biomasse nella produzione di energia elettrica e termica rappresenta la più antica fonte energetica rinnovabile. Ad oggi si stima che circa il 60% della totale biomassa utilizzata a scopi energetici sia di tipo tradizionale, ovvero biomassa legnosa utilizzata a scopi termici, residui agricoli ed animali, mentre la quota restante è utilizzata per c.d. bioenergia moderna⁵ all'interno della cui categoria vengono ricompresi la frazione organica dei rifiuti solidi urbani, le colture energetiche nonché le alghe.

Ad oggi le biomasse contribuiscono per complessivi 55,6 milioni di TJ/anno equivalenti a circa 1.330 Mtep/anno (ovvero 1.330 milioni di tonnellate di petrolio equivalente all'anno). Del 40% apportato dalle c.d. bioenergie moderne, si segnalano circa 13 milioni di TJ per il riscaldamento degli edifici nonché per la produzione di calore a livello industriale, 5 milioni di TJ utilizzati nella produzione di biofuel con un valore complessivo stimabile in circa 116 miliardi di litri prodotti oltre ad ulteriori circa 5 milioni di TJ impiegati nella generazione elettrica, con una produzione su scala globale stimabile in circa 405 milioni di MWh.

L'utilizzo della biomassa quale fonte energetica, storicamente di primaria rilevanza per i Paesi in via di sviluppo, ad oggi sta guadagnando terreno anche nelle economie avanzate, tanto che alcune nazioni europee (prime fra tutte le nazioni scandinave) ricavano oltre il 25% delle loro necessità energetiche in termini di utilizzi finali da tali fonti. Le stime sulla potenza installata alimentata da biomasse a livello globale (i cui dati più recenti sono relativi all'anno 2013) fanno riferimento a circa 296 GW di potenza termica installata nel

⁵ Fonte: Ren21 renewables 2014 global status report

2013, con un incremento nel corso dell'anno di circa 3 GW di nuova potenza, ed a circa 88 GW di potenza elettrica con un incremento nel 2013 di circa 5 GW. I principali Paesi in termini di impieghi delle biomasse quali fonti di produzione di energia elettrica sono Stati Uniti, Germania, Cina e Brasile. Per alcune di queste economie certe biomasse rappresentano quote estremamente rilevanti delle fonti energetiche primarie impiegate, basti pensare che il Brasile ottiene circa il 7% della propria elettricità mediante utilizzo dei residui di lavorazione della canna da zucchero.

Anche in Europa l'utilizzo delle biomasse sta conquistando terreno, nel 2013 sono stati generati 79 milioni di MWh elettrici a partire da biomasse, con un incremento del 7,9% rispetto all'anno precedente. Nel quadro europeo dell'utilizzo energetico delle biomasse, l'Italia si pone in una condizione di scarso sviluppo, nonostante l'elevato potenziale di cui dispone, che risulta non inferiore ai 27 Mtep.

La Commissione Europea ha adottato, nel dicembre 2005, un piano d'azione volto a sviluppare l'utilizzazione delle energie rinnovabili agricole e forestali. Gli obiettivi principali sono tre:

- Ridurre le emissioni di gas serra;
- Proteggere l'occupazione nelle zone rurali;
- Limitare la dipendenza dell'Europa riguardo alle importazioni di energia.

Le principali Biomasse da promuovere, individuate nel piano d'azione europeo sono: i biocarburanti per i trasporti (oleaginose, cereali, bietole, olii usati); il teleriscaldamento domestico alimentato dal legno; la combustione del legno e di residui della lavorazione nelle centrali che producono energia elettrica e termica.

Per l'energia elettrica e termica il piano d'azione europeo si propone di incoraggiare l'utilizzo di Biomasse per l'elettricità ed il riscaldamento; per l'energia termica si propone di adottare una strategia comunitaria volta a promuovere l'utilizzazione di energie rinnovabili per il riscaldamento. La Commissione stima che tali misure previste nel piano d'azione europeo porteranno ad un utilizzo delle Biomasse fino a 150 milioni di tep (tonnellate equivalenti di petrolio) senza aumentare l'agricoltura intensiva o ridurre eccessivamente la produzione agricola a destinazione alimentare; a ridurre le emissioni di gas serra di 209 milioni di tonnellate equivalenti di CO₂ per anno, a creare occupazione per 250/300.000 unità e a ridurre la dipendenza delle

importazioni di energia del 48% al 42%. La Commissione Europea stessa ha stimato che nel 2012 i settori della produzione di calore ed energia elettrica da biomasse abbiano generato un fatturato di oltre 33 miliardi di Euro, dando impiego a quasi 375 mila addetti⁶.

EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa relativa al 2014 per i diversi ambiti del business aziendale

Energie Rinnovabili

DM Sviluppo economico 31 gennaio 2014 – Disciplina dei controlli e delle sanzioni sugli impianti a fonti rinnovabili incentivati dal GSE

Il decreto ministeriale, in conformità ai principi di efficienza, efficacia, proporzionalità e ragionevolezza, disciplina le attività inerenti i controlli sulla documentazione e sugli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per i quali è presentata istanza di accesso o richiesta di incentivo, ovvero che percepiscono incentivi la cui erogazione è di competenza del GSE.

All'interno del decreto viene definito che i controlli di cui sopra sono effettuati e disposti dal GSE e sono volti alla verifica della sussistenza o della permanenza dei requisiti soggettivi e oggettivi e dei presupposti per il riconoscimento o il mantenimento degli incentivi.

I controlli documentali senza sopralluogo sono svolti dal GSE nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241. Resta ferma la verifica da parte del Gse dei dati forniti dai soggetti che presentano istanze di incentivo, ivi compreso il controllo sulle istanze rese in forma di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 41 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Legge 21 febbraio 2014, n. 9 – Conversione in legge del DL 145/2013 recante interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia" - Misure in materia di tariffe elettriche, certificazione energetica in edilizia e bonifiche

All'interno della più ampia legge "Destinazione Italia" sono state inserite norme in materia elettrica e di certificazione energetica. In particolare all'articolo 1 ("Disposizioni per la riduzione dei costi gravanti sulle

⁶ Fonte: Euroobserver (2013), The state of renewable energies in Europe

tariffe elettriche, per gli indirizzi strategici dell'energia geotermica, in materia di certificazione energetica degli edifici e di condominio, e per lo sviluppo di tecnologie di maggior tutela ambientale”) viene definito che, al fine di contenere l'onere annuo sui prezzi e sulle tariffe elettriche degli incentivi alle energie, i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili titolari di impianti che beneficiano di incentivi sotto la forma di certificati verdi, tariffe omnicomprensive ovvero tariffe premio possono, per i medesimi impianti, in misura alternativa:

- a. continuare a godere del regime incentivante spettante per il periodo di diritto residuo. In tal caso, per un periodo di dieci anni decorrenti dal termine del periodo di diritto al regime incentivante, interventi di qualunque tipo realizzati sullo stesso sito non hanno diritto di accesso ad ulteriori strumenti incentivanti, incluso ritiro dedicato e scambio sul posto, a carico dei prezzi o delle tariffe dell'energia elettrica;
- b. optare per una rimodulazione dell'incentivo spettante, volta a valorizzare l'intera vita utile dell'impianto. In tal caso, a decorrere dal primo giorno del mese successivo al termine di cui al comma 5, il produttore accede a un incentivo ridotto di una percentuale specifica per ciascuna tipologia di impianto, da applicarsi per un periodo rinnovato di incentivazione pari al periodo residuo dell'incentivazione spettante alla medesima data incrementato di 7 anni.

DL ‘Taglia-bollette’: decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 recante “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”

Il provvedimento contiene alcune norme di interesse aziendale, in particolare:

1) servizi efficienti di utenza (SEU):

- a) per i SEU entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2014, si applicano i corrispettivi in misura pari al 5% degli importi unitari dovuti sull'energia prelevata dalla rete;
- b) per i SEU entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2014:
 - si applicano i corrispettivi in misura pari al 5% degli importi unitari dovuti sull'energia prelevata dalla rete, se non accedono a incentivi statali sull'energia prodotta;

- si applicano in misura pari al 10% degli importi unitari dovuti sull'energia prelevata dalla rete, se accedono a incentivi statali sull'energia prodotta (ad esempio gli incentivi per le rinnovabili);

Tali quote, a partire dal 1 gennaio 2016, possono essere aggiornate dal MSE – mantenendo la differenziazione tra incentivate e non.

2) Conto Energia Fotovoltaico: il provvedimento prevede una rimodulazione dello schema di incentivazione attraverso:

- a) rimodulazione dell'incentivo da 20 a 24 anni a decorrere dal 1° gennaio 2015 per impianti con potenza nominale superiore a 200 kW;
- b) la rimodulazione sarà stabilita in base al periodo residuo di incentivazione e con l'applicazione di una percentuale di riduzione commisurata al periodo residuo d'incentivazione (per un periodo residuo di 12 anni la percentuale di riduzione è del 25%; per un periodo residuo di oltre 19 anni la percentuale di riduzione è del 17%);
- c) in alternativa: se i titolari di impianti solari fotovoltaici optano per una riduzione del 8% dell'incentivo riconosciuto alla data di entrata in vigore del decreto, la rimodulazione non si applica (scelta da effettuare entro 30 novembre 2014 e la riduzione decorre dal 1° gennaio 2015).

Dispacciamento fonti rinnovabili

Nel mese di giugno 2014 il Consiglio di Stato ha abrogato definitivamente la delibera 281/12 relativa all'applicazione di prezzi di sbilanciamento onerosi per le fonti rinnovabili non programmabili, dando mandato all'Autorità di rivedere la regolazione in materia tenendo conto del diverso grado di programmabilità delle fonti. La materia è stata oggetto di discussione durante l'anno e ha trovato una nuova regolazione con la delibera 522/2014/R/eel che ha trovato applicazione dal 1° gennaio 2015.

Situazione della società e andamento della gestione

Di seguito verrà fornita un'analisi di dettaglio dell'andamento della gestione della società.

Situazione Economico, Patrimoniale e Finanziaria

Per una migliore comprensione dell'andamento della gestione, si riportano qui di seguito rispettivamente le riclassificazioni del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale e il prospetto di calcolo della Posizione Finanziaria Netta comparati con l'esercizio precedente.

Conto Economico Riclassificato

Il conto economico riclassificato dell'anno 2014, confrontato con quello l'esercizio precedente, è il seguente:

Valori in Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Ricavi delle vendite	5.783.558	36.197.018	(30.413.460)
Produzione interna	4.353.299	(24.161.635)	28.514.934
Valore della produzione operativa	10.136.857	12.035.383	(1.898.526)
Costi esterni operativi	(9.705.803)	(12.161.788)	2.455.985
Valore aggiunto	431.054	(126.405)	557.459
Costi del personale	(2.038.738)	(1.435.728)	(603.010)
Margine operativo lordo	(1.607.684)	(1.562.133)	(45.551)
Ammortamenti ed accantonamenti	(6.720.779)	(1.359.472)	(5.361.307)
Risultato Operativo	(8.328.463)	(2.921.605)	(5.406.858)
Risultato dell'area accessoria	1.430.066	1.775.180	(345.114)
Risultato dell'area finanziaria (netto oneri finanziari)	15.896.381	400.594	15.495.787
EBIT normalizzato	8.997.984	(745.831)	9.743.815
Proventi (Oneri) straordinari	479.520	1.240.297	(760.777)
EBIT integrale	9.477.504	494.466	8.983.038
Oneri finanziari	(1.273.050)	(926.321)	(346.729)
Risultato lordo	8.204.454	(431.855)	8.636.309
Imposte sul reddito	(1.563.661)	156.128	(1.719.789)
Risultato netto	6.640.793	(275.727)	6.916.520

Il valore della produzione si attesta Euro 10,1 milioni, in diminuzione rispetto a quanto fatto registrare nello scorso esercizio (2013: Euro 12 milioni). Nello specifico i ricavi sono riferibili all'attività di *Operation & Maintenance* su impianti da fonte rinnovabile per Euro 2,4 milioni (sono state riconosciute nell'esercizio

penali contrattuali per 0,8 Euro nell'interesse degli impianti di biodigestione di prodotti e scarti agricoli di proprietà del Gruppo), alla produzione di energia elettrica dagli impianti di recupero energetico di biogas da discarica per Euro 2,9 milioni, alle attività connesse alla realizzazione del lotto 2 della vasca E del giacimento di messa a dimora di rifiuti di proprietà della controllata Faeco S.r.l. oltre alle attività di costruzione del parco eolico di Cirò e alla ristrutturazione del complesso edilizio "Perla Jonica" per un valore complessivo di ricavi pari ad Euro 4,6 milioni.

Gli impianti di recupero energetico di proprietà di terzi, per i quali vengono svolte attività di service da parte di Volteo Energie stessa, sono siti in località: Trivignano Udinese (UD), Ghemme (NO), Giovinazzo (BA), Andria (BA), Alice Castello (VC), Casale Monferrato (AL) e Chivasso (TO), per una capacità installata pari a 6,3MWe. Tali impianti godono degli incentivi previsti dalla normativa vigente per la produzione di energia da fonti rinnovabili; le differenti tipologie di incentivo, trattandosi di una normativa in continua evoluzione, sono dovute al momento temporale dell'entrata in esercizio. Come ricordato in precedenza, dal mese di dicembre 2014, tali impianti sono stati ceduti da Volteo Energie a Waste Italia. Complessivamente il valore della produzione dei primi 11 mesi dell'esercizio, generato dall'attività di sfruttamento di biogas da discariche si è attestato dunque a Euro 3 milioni con un EBITDA di Euro 2 milioni.

Per l'impianto di Trivignano i risultati ottenuti sono conseguenza del fisiologico calo di produzione del biogas coerentemente con quanto previsto dalla curva di captazione elaborata in fase di progettazione dell'impianto.

I trend di produzione degli impianti di Ghemme e Andria sono stati inferiori rispetto alle aspettative, a causa della gestione dei siti su cui insistono gli impianti, oggi in capo al gestore della discarica. Per quanto riguarda l'impianto di Chivasso, a partire dal mese di marzo, le produzioni hanno risentito delle nuove condizioni di esercizio impostate al fine di rispettare le prescrizioni applicate dagli enti per la discarica di Chivasso. A partire dal mese di giugno, a seguito degli interventi effettuati da Volteo per ripristinare le condizioni ottimali di esercizio dell'impianto, il trend delle produzioni è gradualmente aumentato recuperando parzialmente i minori risultati del primo semestre del presente esercizio. Infine l'impianto di Cavenago non ha ottenuto i risultati sperati a causa delle caratteristiche del biogas captato che hanno richiesto l'installazione di un impianto di trattamento a carboni attivi, la cui installazione e messa in esercizio ha reso necessario un prolungamento del fermo impianto anche a tutela del motore installato.

La voce ammortamenti e accantonamenti si è incrementata di Euro 5.361 mila per effetto delle seguenti svalutazioni:

- Svalutazione dei crediti verso il Gruppo Hybla per Euro 4.077 mila;
- Svalutazione dei crediti connessi alla cessione di Photon Solar per Euro 792 mila (operazione occorsa nel 2013);
- Altre svalutazioni di crediti (commerciali e altri) per Euro 685 mila.

Sulla base di quanto fin qui rappresentato il risultato operativo dell'esercizio è risultato negativo e pari a Euro 8.328 mila, in contrazione di circa Euro 5,4 milioni rispetto a quanto fatto registrare nello scorso esercizio, pur a fronte di un margine operativo lordo in linea con quello 2013.

La voce "risultati dell'area accessoria" accoglie principalmente proventi non ricorrenti per euro 1,1 milioni derivanti dalla gestione di alcuni stralci stragiudiziali con alcuni sub-appaltatori.

Il risultato dell'area finanziaria risulta influenzato dall'iscrizione per competenza economica di dividendi che saranno erogati dalla collegata Ecoema per Euro 15.376 mila. Il risultato della collegata è stato significativamente influenzato (per Euro 37.955 mila) dalle plusvalenze realizzate dalla già citata cessione delle quote di possesso delle società Faeco Srl e Smaltimenti Controllati SMC S.p.A. a Waste Italia S.p.A.

La voce proventi e oneri straordinari, pari a Euro 480 mila (2013: Euro 1.240 mila) accoglie principalmente le seguenti voci:

- la svalutazione delle partecipazioni in IGM, EDF e Castelvetro per rispettivi Euro 3.858 mila, Euro 136 e Euro 56 mila operata a seguito del riposizionamento strategico del Gruppo Kinexia, perfezionatosi con la fusione inversa con Sostenya e l'acquisizione del gruppo Geotea, che ha portato all'abbandono dei progetti eolici in sviluppo in capo a Volteo;
- la svalutazione della partecipazione in Atria Solar e in Sassari Biogas rispettivamente per Euro 325 mila e per Euro 6 mila in esito al test di impairment svolto;
- la svalutazione delle partecipazioni nelle società che gestiscono gli impianti di biodigestione di prodotti e scarti agricoli per complessivi Euro 1.938 mila;
- la plusvalenza realizzata dalla cessione del ramo d'azienda biogas a WI pari a Euro 6.847 mila.

Stato Patrimoniale Riclassificato con evidenziazione della Posizione Finanziaria Netta

Lo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2014, confrontato con quello al 31 dicembre 2013, è il seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	579.981	2.121.629	(1.541.648)
Immobilizzazioni materiali	612.551	3.597.564	(2.985.013)
Immobilizzazioni finanziarie	10.529.003	11.884.035	(1.355.032)
Attività fisse nette	11.721.535	17.603.228	(5.881.693)
Rimanenze di magazzino	8.015.844	325.165	7.690.679
Crediti commerciali	3.881.350	3.837.351	43.999
Altri crediti	9.322.918	15.223.494	(5.900.576)
Ratei e risconti attivi	172.879	392.247	(219.368)
Attivo Corrente Operativo	21.392.991	19.778.257	1.614.734
Debiti commerciali	20.224.889	22.724.298	(2.499.409)
Acconti	2.233.132	39.524	2.193.608
Debiti tributari e previdenziali	218.262	162.911	55.351
Altri debiti	17.239.984	14.297.487	2.942.497
Ratei e risconti passivi	175	0	175
Passivo Corrente Operativo	39.916.442	37.224.220	2.692.222
Capitale circolante netto operativo	(6.801.916)	157.265	(6.959.181)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	261.520	193.705	67.815
Fondi per rischi e oneri	1.524.537	333.370	1.191.167
Altre passività a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio lungo termine	1.786.057	527.075	1.258.982
Capitale Investito Netto	(8.587.973)	(369.810)	(8.218.163)
Mezzi Propri	17.768.146	11.797.351	5.970.795
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	7.400.842	(10.108.941)	17.509.783
Posizione finanziaria netta a breve termine	(33.756.961)	(2.058.220)	(31.698.741)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(8.587.973)	(369.810)	(8.218.163)

Le immobilizzazioni immateriali si decrementano di Euro 1.542 mila principalmente per effetto della cessione a Waste Italia del ramo d'azienda biogas, che si compone tra l'altro degli impianti di sfruttamento energetico del biogas prodotto da discariche. Per effetto di tale cessione anche le immobilizzazioni materiali

si decrementano di Euro 2.985 mila.

La voce immobilizzazioni finanziarie si decrementa di Euro 1.355 mila principalmente per l'effetto combinato dei seguenti accadimenti:

- la svalutazione delle partecipazioni in IGM, EDF e Castelvetro per rispettivi Euro 3.858 mila, Euro 136 e Euro 56 mila a seguito del riposizionamento strategico del Gruppo Kinexia, perfezionatosi con la fusione inversa con Sostenya e l'acquisizione del gruppo Geotea, che ha portato all'abbandono dei progetti eolici in sviluppo in capo a Volteo;
- la svalutazione della partecipazione in Atria Solar e in Sassari Biogas rispettivamente per Euro 325 mila e per Euro 6 mila in esito al test di impairment svolto;
- la svalutazione delle partecipazioni nelle società che gestiscono gli impianti di biodigestione di prodotti e scarti agricoli per complessivi Euro 1.938 mila;
- la riclassifica dei crediti di origine finanziaria nella macroclasse B dello stato patrimoniale, tra le immobilizzazioni finanziarie, a prescindere dalla loro scadenza, così come previsto dal nuovo OIC 12.

L'incremento della voce rimanenze, così come quella della voce acconti, è dovuta all'avanzamento fatto registrare dalle commesse per la realizzazione del lotto 2 della vasca E del giacimento di messa a dimora di rifiuti di proprietà della controllata Faeco S.r.l., del parco eolico di Cirò e per la ristrutturazione del complesso edilizio "Perla Jonica". La voce accoglie inoltre acconti per l'acquisto di pale eoliche per circa Euro 3 milioni.

Gli altri crediti si riducono per Euro 5.901 mila per effetto principalmente della svalutazione dei crediti verso il Gruppo Hybla per Euro 4.077 mila e dei crediti connessi alla cessione di Photon Solar per Euro 792 mila (operazione occorsa nel 2013).

I fondi rischi e oneri si incrementano per Euro 1.191 mila: la voce accoglie principalmente il saldo delle imposte differite passive, pari a Euro 1.500 mila al 31 dicembre 2014.

Gli altri debiti si incrementano per Euro 2.942 mila per effetto principalmente della caparra ricevuta dalla consociata Innovatec nell'ambito del subappalto di parti della attività connesse la ristrutturazione del

complesso edilizio “Perla Jonica” (nello specifico alle attività di efficientamento energetico del sito).

Nel corso del 2014 la società ha inoltre distribuito un dividendo straordinario alla controllante Kinexia di Euro 670 mila.

Per il commento alla Posizione Finanziaria Netta si rimanda al paragrafo successivo, mentre per maggiori dettagli circa i trend patrimoniali alla nota integrativa.

Prospetto di calcolo della Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014, confrontata con quella al 31 dicembre 2013, è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Disponibilità liquide	644.262	1.685.959	(1.041.697)
Crediti finanziari immobilizzati	883.957	1.277.155	(393.198)
Attività finanziarie a breve termine	46.343.258	27.403.102	18.940.156
Debiti bancarie e verso altri finanziatori	(1.398.874)	(1.090.366)	(308.508)
Debiti finanziari a breve termine	(12.715.642)	(27.217.630)	14.501.988
Posizione finanziaria netta a breve termine	33.756.961	2.058.220	31.698.741
Crediti finanziari immobilizzati a lungo	12.705.395	10.108.941	2.596.454
Attività finanziarie a lungo	664.032	0	664.032
Debiti finanziari a lungo	(20.770.269)	0	(20.770.269)
Posizione finanziaria netta	26.356.119	12.167.161	14.188.958

Il miglioramento della Posizione Finanziaria netta di Euro 14.189 mila è riferibile principalmente ai crediti per dividendi iscritti per competenza che Ecoema liquiderà nel prossimo esercizio (pari a Euro 15.376 mila).

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	MEZZI PROPRI - ATTIVO FISSO	6.046.611
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	MEZZI PROPRI/ATTIVO FISSO	1,52
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	MEZZI PROPRI + PASSIVITA' CONSOLIDATE - ATTIVO FISSO	7.832.668
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	MEZZI PROPRI + PASSIVITA' CONSOLIDATE /ATTIVO FISSO	1,67

Indici sulla struttura dei finanziamenti

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	(PASSIVITA' CONSOLIDATE + PASSIVITA' CORRENTI)/MEZZI PROPRI	3,52
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO/MEZZI PROPRI	1.48

Risorse Umane e Relazioni Industriali.

I dipendenti della società in forza al 31 dicembre 2014 sono qui di seguito schematizzati.

Descrizione	Numero effettivo dipendenti 31 12 2014	Numero effettivo dipendenti 31 12 2013
Dirigenti	1	2
Impiegati	11	17
Quadri	4	3
Operai	11	7
Totali	27	29

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state sostenute nel corso dell'esercizio 2014, direttamente dalla Società, spese di "ricerca e sviluppo".

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-bis del Codice Civile, si precisa che il gruppo non ha effettuato operazioni con parti correlate "non concluse a normali condizioni di mercato". La società ha invece concluso operazioni significative con parti correlate, in linea con le normali condizioni di mercato, come dettagliatamente descritto nel presente paragrafo.

Si evidenziano di seguito i principali rapporti con società correlate:

- La società ha in essere con le controllate Agricerere, Agrisorse, Agrielektra, Gefa, Sammartein, ER e Bioenergie dei contratti di *Operation & Maintenance* per gli impianti di sfruttamento energetico da biodigestione di prodotti e scarti agricoli di loro proprietà. Per l'anno 2014 i ricavi relativi ai contratti sopra descritti ammontano complessivamente a Euro 1.698 mila (Euro 1.097 mila nel 2013) e il credito residuo ammonta ad Euro 530 mila. Nell'esercizio sono state inoltre riconosciute alle succitate società penali passive nell'ambito dei summenzionati contratti per Euro 754 mila.

- La società ha in essere con le controllate Faeco e E-Vento Cirò due contratti di appalto per la costruzione rispettivamente del lotto 2 della vasca E del giacimento di messa a dimora di rifiuti Bedizzole e di un parco eolico da 30 MW nel comune di Cirò (KR). Nell'ambito di questi contratti al 31 dicembre 2014 risultano fatturate prestazioni per Euro 2.131 mila;
- la società ha in essere con la correlata Waste Italia contratti di service passivi riconducibili ad attività di coordinamento, gestione delle risorse umane, servizi generali, organizzazione e comunicazione, IT, segreteria, qualità, ambiente e sicurezza (Costo: Euro 244 mila);
- la società ha sottoscritto nel 2014 con la correlata Waste Italia contratti per attività di supporto tecnico con il quale si è posto in essere i progetti necessari per la partecipazione ad alcune gare internazionali per la realizzazione di discariche, in maniera particolare a Marrakech in Marocco e a Manez in Albania (Costo 180 mila);
- in data 18 novembre 2014 Volteo Energie S.p.A. ha ceduto per Euro 8.500 mila alla correlata Waste Italia il ramo di azienda S.r.l., avente ad oggetto gli impianti e le relative attività e passività connesse alla produzione e vendita di energia elettrica da sfruttamento energetico di biogas prodotto dalle discariche di Cavenago d'Adda (Lodi), Chivasso (TO), Giovinazzo (BA), Andria (BA), Trivignano Udinese (UD) e Ghemme (NO). L'operazione societaria ha portato all'iscrizione in bilancio di una plusvalenza di circa Euro 6.847 mila.

Fattori di rischio e incertezze

Il business dell'energia da fonti rinnovabili risultano essere estremamente regolamentati e Volteo Energia e il Gruppo Kinexia più in generale prestano particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornati e così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative. Nell'effettuazione della propria attività, la Società incorre quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui la Società stessa opera o conseguenti da scelte strategiche adottate nella gestione che la espongono a rischiosità specifiche nonché da rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

La Società risulta quindi significativamente influenzata dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte della stessa, tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio, l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici, biomasse e

biogas, le ipotesi tariffarie sul prezzo dell'energia elettrica e termica ceduta e sul valore e numero dei certificati verdi e del "conto energia".

La Società e il Gruppo nella loro attuale fase di sviluppo dei business devono costantemente monitorare tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. I principali rischi ed incertezze della Società sono di seguito presentati.

RISCHI NORMATIVI - AMBIENTALI E DI SETTORE

A livello di rischi normativo-ambientali e legati al settore di operatività, attualmente Volteo è impegnata in una continua attività di monitoraggio per recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

Rischi connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti

Nello svolgimento della propria attività, la Società è esposto a rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà delle società del Gruppo, quali incidenti, guasti o malfunzionamento di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione dei componenti degli impianti, calamità naturali, attentati e altri eventi straordinari simili. Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti. Inoltre, i malfunzionamenti o le interruzioni del servizio negli impianti potrebbero esporre la Società e il Gruppo al rischio di procedimenti legali, che in caso di esito negativo potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento.

Benché il Gruppo ritenga di essere dotato di idonee coperture assicurative per gli eventi sopra menzionati (polizze assicurative all-risk, anti grandine, ecc), le medesime potrebbero risultare insufficienti per far fronte a interruzioni dell'operatività degli impianti. Il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Volteo e del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Le tecnologie utilizzate nel settore di attività della Società sono soggette a mutamenti rapidi e ad un costante processo di miglioramento.

Al fine di mantenere competitivo il costo dell'energia prodotta e di sviluppare la propria attività nel settore ambientale e dell'efficienza energetica, la Società deve pertanto aggiornare continuamente le proprie tecnologie monitorando in maniera costante gli sviluppi tecnologici all'interno dei propri settori di attività.

Qualora la Società non fosse in grado di acquisire o sviluppare in maniera adeguata le tecnologie disponibili sul mercato nell'ambito delle varie fonti in cui opera, lo stesso potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo ovvero vedere ridotta l'efficienza dei propri impianti e/o il proprio portafoglio ordini, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo. Inoltre, il costo per lo sviluppo o acquisizione delle tecnologie necessarie è significativo e potrebbe aumentare, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Volteo e del Gruppo.

Rischi relativi all'evoluzione dei prezzi e variazione delle tariffe

Parte dei ricavi della società dipendono, dai prezzi di vendita dell'energia elettrica. I prezzi di vendita possono essere determinati (parzialmente o integralmente) dalle competenti autorità pubbliche e/o regolamentari sotto forma di tariffe, oppure rimessi alla libera determinazione del mercato. L'attività ed i risultati economici e finanziari del Gruppo dipenderanno dalle tariffe e dai prezzi di mercato dell'energia, nelle sue componenti di energia termica ed energia elettrica.

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi all'elevato grado di competitività del settore della produzione di energia da fonti rinnovabili

Il settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è caratterizzato da un crescente grado di competitività, in ragione di una sempre maggiore presenza nel mercato sia dei grandi operatori sia dei piccoli operatori. In particolare tale competitività incide, tra l'altro, sulla disponibilità di siti idonei per la realizzazione degli impianti e sulla determinazione delle condizioni economiche per lo sfruttamento degli stessi.

Sebbene Volteo ritenga che la propria scelta strategica di operare in diverse aree geografiche e con più tecnologie riduca i rischi connessi all'elevato livello di pressione competitiva nel settore in cui il Gruppo opera, non si può escludere che l'intensificarsi della pressione competitiva e l'eventuale insufficienza delle azioni poste in essere dal medesimo per contrastarla possano indurre il Gruppo a modificare o ridurre i propri

obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Volteo e del Gruppo.

Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

Il peggioramento delle condizioni macroeconomiche associato alla contrazione dei consumi e alla produzione industriale a livello mondiale hanno avuto come effetto, negli ultimi anni, il perdurare della difficoltà di accesso al credito e un'estrema volatilità dei mercati azionari e obbligazionari.

Le difficoltà del sistema bancario e l'instabilità dei mercati finanziari hanno contribuito, unitamente ad altri fattori, al rallentamento della crescita economica nei mercati geografici in cui il Gruppo opera. Qualora questa fase di recessione economica si protraesse nel tempo in uno o più dei mercati in cui il Gruppo opera, potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Volteo e del Gruppo.

Rischi connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti

Nello svolgimento della propria attività, la società e le sue controllate sono esposta a rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà delle singole società, quali incidenti, guasti o malfunzionamento di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione dei componenti degli impianti, calamità naturali, attentati e altri eventi straordinari simili. Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti. Inoltre, i malfunzionamenti o le interruzioni del servizio negli impianti potrebbero esporre la società e le sue controllate al rischio di procedimenti legali, che in caso di esito negativo potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento.

Rischi connessi alla sicurezza dei luoghi di lavoro

Il management della società dedica una particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro ponendo in essere tutte le misure di prevenzione previste dalla normativa di riferimento. Al riguardo si segnala che la società del gruppo hanno stipulato polizze assicurative a copertura della responsabilità civile verso i terzi e verso i prestatori di lavoro, con un massimale che, alla luce della passata esperienza, il management considera adeguato.

Rischi connessi all'ingresso in mercati internazionali

Il Gruppo e nello specifico Volteo hanno posto all'interno dei propri obiettivi l'ampliamento dell'area di azione anche su selezionati mercati internazionali, nei propri settori di business. Nell'ambito della strategia di sviluppo in tali Paesi, Volteo e il Gruppo potrebbero incontrare difficoltà connesse alle condizioni economiche, sociali e politiche generali di tali mercati, alla limitata conoscenza degli stessi nonché alla gestione delle relazioni con le autorità locali. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe condizionare il raggiungimento degli obiettivi di crescita perseguiti in tali.

RISCHI FINANZIARI

La società e le sue controllate sono esposte a rischi finanziari di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse), di liquidità e di credito.

Rischio di tasso d'interesse

La Società e le sue controllate sono esposte alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Il tasso di interesse cui sono esposte è l'Euribor. L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse. In tale ottica la società, ove necessario, perseguirà le proprie finalità mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze (Interest Rate Swap) finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine.

Rischio valutario

Le variazioni del tasso di cambio possono impattare il fair value di attività o passività della Società e delle sue controllate. La società e le sue controllate al 31 dicembre 2014 risultano non esposte in modo significativo a tale rischio non presentando posizioni creditorie e debitorie in valuta.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. L'attività derivante da fonti rinnovabili per la produzione di energia presenta, un rischio di credito alquanto ridotto visto che il

cliente è un ente di interesse nazionale, mentre una maggiore attenzione e monitoraggio deve essere prestata sui rischi di credito nel settore della costruzione c/terzi.

Al fine di controllare tale rischio, la cui gestione operativa è demandata alla funzione Credit Management allocata centralmente, viene operata sistematicamente una valutazione del credit standing della clientela (tramite anche moderni software di esame del merito di credito dei potenziali clienti e delle loro ultime informative finanziarie) e l'eventuale concessione di dilazioni e deroghe, anche supportate da adeguate garanzie. Inoltre nella gestione della fase di recupero del credito la società ricorre all'emissione di opportuni solleciti di pagamento, alla concessione, ove ritenuto necessario e opportuno, di estensioni temporali alle condizioni di credito, alla richiesta di garanzie e all'attuazione di azioni di recupero.

La Società, al netto dei fondi rischi iscritti al 31 dicembre 2014, non ritiene, sulla base dello stato dei crediti, delle informative e dei documenti contrattuali attuali e delle procedure ordinarie e legali in essere nonché in alcuni casi delle esposizioni debitorie esistenti verso le stesse controparti, di incorrere a potenziali perdite, al netto dei fondi già stanziati, derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Nello specifico sono stati svalutati nell'esercizio crediti per complessivi Euro 5,6 milioni connessi principalmente alla cessione del Gruppo Hybla e di Photon Energy (operazioni occorse nel 2013).

Rischi connessi all'esposizione debitoria

Alla data del 31 dicembre 2014 la Società presenta debiti verso fornitori terzi per Euro 20,2 milioni, così dettagliabili:

Esposizione	Corrente	Scaduto	scaduto di cui non oltre 30 gg.	scaduto di cui da più di 30 gg.
20,2	11,3	9	0,9	8,1
	56%	44%	10%	90%

Si precisa innanzitutto che a fronte delle posizioni scadute non vi sono state comunque interruzioni di rapporto di fornitura. Nel caso in cui dovessero presentarsi delle interruzioni di fornitura e/o problematiche di tipo legale esse vengono opportunamente gestite in maniera da non arrecare danno all'operatività del business.

Con riferimento all'esposizione verso fornitori si segnalano posizioni scadute per circa Euro 9 milioni (2013: Euro 11,8 milioni) riferibili principalmente all'attività di EPC per approvvigionamenti ed altri servizi svolti

per la realizzazione degli impianti in-house e c/terzi. Rispetto allo scorso esercizio risultano diminuiti sia lo scaduto, di circa Euro 2,8 milioni, che il relativo peso % sull'esposizione complessiva (dal 53% al 44%).

Stato delle principali vertenze giudiziarie in corso al 31 dicembre 2014

Nel seguito vengono commentate le principali vertenze giudiziarie in essere sulla base delle informazioni ad oggi disponibili.

- i. Acea S.p.A. ha operato negli scorsi esercizi una fornitura di pannelli fotovoltaici per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sito in Aprilia (LT), denominato "Aprilia 1" di 9,1MWp. Acea S.p.A. rivendica un credito nei confronti della Volteo Energie S.p.A. per saldo forniture pannelli pari a circa Euro 1,9 milioni. Detto credito è stato contestato da Volteo Energie S.p.A. a mezzo corrispondenza del 29 novembre 2011, nella quale veniva eccepito in compensazione l'importo di circa Euro 0,7 milioni, in forza di penali per tardività della prestazione. In data 21 marzo 2012 è stato notificato a Volteo un decreto ingiuntivo con il quale Acea ha chiesto il pagamento dell'importo di Euro 1.937.384,68. Detto decreto è stato opposto.

In data 6 febbraio 2013 il giudice ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo summenzionato per un importo inferiore pari a Euro 1.283.248,02. Al 9 ottobre 2013 Volteo Energie ha pagato alla controparte il summenzionato importo maggiorato di spese e interessi. In data 17 aprile 2013 il Giudice ha concesso i termini ex art.183 comma 6 a decorrere dal 16 settembre, rigettando l'istanza di concessione della provvisoria esecuzione con riferimento al residuo importo di Euro 654.136,66. Nell'udienza del 21 ottobre 2014 è stato operato l'espletamento delle prove ammesse, rinviando al 5 luglio 2016 per la precisazione delle conclusioni.

- ii. Volteo Energie ha instaurato, davanti al Tribunale di Seu d'Urgell (Spagna), un giudizio chiedendo la condanna di un fornitore spagnolo di pannelli solari al pagamento di euro 100.000, quale restituzione degli importi corrisposti al fornitore per una prestazione di fornitura di pannelli che, per cause non imputabili alla stessa Volteo, non ha avuto esecuzione. La controparte si è costituita, eccependo che la fornitura non era sottoposta ad alcuna condizione e che ai sensi dell'art. 1124 c.c., il fornitore può chiedere o l'adempimento del contratto, o di trattenere quanto ricevuto quale acconto e il risarcimento del danno, quindi richiedendo al Tribunale di dichiarare Volteo tenuta ad adempiere e quindi ad acquistare i 3,2 MW al prezzo di Euro 5.568.000, ovvero, in alternativa, di essere

risarcita per l'importo di Euro 672.000, quale danno per trattative precontrattuali. Volteo si è costituita contestando quanto dedotto dal fornitore, eccependo l'infondatezza dei documenti prodotti ai fini di comprovare il danno e invocando la risoluzione del contratto. In data 30 gennaio 2013 si è tenuta l'udienza per l'esecuzione dei testi indicati dalla controparte. Con sentenza del 20 settembre 2013 la Corte ha accolto integralmente le richieste della controparte, ed ha ritenuto ingiustificata la risoluzione del contratto invocata da Volteo, condannandola a dare esecuzione al medesimo ed a pagare l'importo iniziale di Euro 150.000 prima della consegna dei pannelli fotovoltaici, dando poi seguito al resto delle obbligazioni contrattuali e, in via sussidiaria ed alternativa, al pagamento del risarcimento del danno nella misura di Euro 572.000 oltre interessi e spese di giustizia. In data 19 novembre 2013 Volteo ha depositato un atto di appello. Il Tribunale ha positivamente verificato l'ammissibilità del ricorso di Volteo da un punto di vista formale. Il ricorso è stato notificato a controparte che si è costituita depositando un atto nel quale si evidenzia la mutazione della causa patendi e una incongruenza nel comportamento processuale di Volteo che prima ha chiesto la risoluzione del contratto e successivamente ha negato il perfezionamento dello stesso.

Non avendo dato esecuzione al contratto, come da sentenza di primo grado, Volteo attende che la controparte si attivi per ottenere il pagamento del danno liquidato in sentenza di primo grado. Nel caso la società proporrà opposizione al precetto e all'esecuzione, chiedendo dunque la sospensione della provvisoria esecuzione. L'udienza per la decisione della causa in appello è stata fissata in data 29 aprile 2015: si prevede che la sentenza verrà ragionevolmente depositata entro massimo due mesi da tale data.

- iii. In data 30 maggio 2013, un fornitore tedesco di motori endogeni aveva notificato a Volteo Energie S.p.A. un decreto ingiuntivo per Euro 600.000, che il Tribunale di Milano aveva reso provvisoriamente esecutivo per Euro 300.000. All'udienza del 11 dicembre 2013 il giudice ha concesso i termini di legge per il deposito delle memorie ex art. 183, comma 4 c.p.c., riservandosi all'esito di decidere sulle istanze. Allo stato attuale, Volteo Energie è stata autorizzata dal fornitore parte in causa al pagamento dilazionato in n. 6 rate, con diritto alla restituzione all'esito della controversia. In conseguenza al provvedimento, Volteo ha provveduto al pagamento delle somme portate dal titolo provvisoriamente esecutivo parziale pari ai succitati Euro 300.000. A scioglimento della riserva in ordine alle istanze istruttorie il Magistrato, con proprio provvedimento, in data 1 aprile 2014 ha invitato in via pregiudiziale le parti a produrre una traduzione asseverata dei

documenti prodotti entro la data del 19 settembre 2014, fissando udienza al 15 ottobre 2014. All'udienza del 15 ottobre l'avvocato di controparte ha richiesto che, in caso di ammissione delle istanze istruttorie formulate nelle sue memorie ex art. 183 comma 6 nn. 2 e 3 c.p.c., si proceda alla rogatoria in Germania per escutere i propri testi, alla quale è stata formulata opposizione.

- iv. IGM S.r.l. è direttamente titolare di un progetto per la costruzione di un Impianto Eolico in Puglia in Località Fontana di Maggio (Comuni di Foggia e Castelluccio dei Sauri, Provincia di Foggia). L'iter autorizzativo del progetto di Fontana di Maggio è stato avviato nel Marzo 2007. Il progetto presentato in Regione prevedeva l'installazione di 38 aerogeneratori da 3 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 114 MW, interessando un'area piuttosto estesa che ricadeva su quattro diversi Comuni: Ascoli Satriano, Ortona, Castelluccio dei Sauri e Foggia. Data la presenza di numerosi parchi eolici nell'area di interesse, la società IGM ha deciso di rinunciare a 10 aerogeneratori localizzati nei Comuni di Ortona e Ascoli Satriano che andavano ad interferire con alcuni parchi eolici in autorizzazione e in fase di costruzione. Contestualmente alla rinuncia di aerogeneratori è stato richiesto ed ottenuto un incremento della taglia nominale delle macchine, passando così da 3 MW a 3,3 MW. Nel corso del 2009 si è ritenuto che il progetto probabilmente non venisse sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) sebbene fosse necessaria una verifica approfondita dei vincoli ambientali / archeologici per 8 dei 28 aerogeneratori.

Sebbene in via conservativa e su richiesta della Regione Puglia siano stati eliminati gli aerogeneratori interessati da vincoli/verifiche, il progetto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) con determina del 28 Maggio 2010. Entro i termini di legge è stata presentata la istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, con rielaborazione progettuale completa, riuscendo nell'obiettivo di non perdere il numero di protocollo maturato.

Data l'inerzia dell'ente competente (4 anni) la società ha fatto ricorso, in data 4 agosto 2011, al TAR di Puglia per l'ottenimento del parere in relazione all'impianto. Contro l'assenza di risposta è stato presentato ricorso per l'annullamento e/o declaratoria di illegittimità del silenzio/inadempimento della Regione Puglia in ordine alla conclusione della procedura di Autorizzazione Unica, nonché, ove occorra, anche a quella di assoggettamento a VIA di cui alla determina Regionale n. 199/10, con

conseguente condanna delle Amministrazioni coinvolte in data 4/8/2011, a cui la Regione ha risposto in data 13 ottobre 2011 con ulteriori richieste di documenti asseverativi.

In data 4 aprile 2012 a seguito della notifica del definitivo diniego dell'autorizzazione unica in riferimento al progetto di cui sopra, il Gruppo impugnava la decisione al TAR competente. In data 27 giugno 2012 è stata trattata la richiesta di sospensiva sul diniego che è stata rigettata con ordinanza n.439/12. Su consiglio dei legali, il Gruppo ha ritenuto necessario ricorrere al Consiglio di Stato il quale con un'ordinanza del 25 settembre 2012 ha accolto l'appello della società, disponendo che il merito della causa debba essere trattato innanzi al TAR della Puglia. Quest'ultimo, nel secondo semestre del 2013 ha rigettato tutte le domande proposte dal Gruppo. Alla luce di quest'ultima sentenza del TAR di Bari, il Gruppo ha ricorso in appello nel mese di gennaio 2014 contestando nella sostanza la legittimità – a fronte di un procedimento avviato ed istruito fin dal 2007 (procedura che avrebbe dovuto essere conclusa entro il termine perentorio di 180 giorni ex art.12 D.Lgs. n. 387/2003) – di richiedere nuovi documenti, integrazioni, peraltro domandate solamente nell'ottobre 2011 dopo che il progetto era stato già assoggettato a VIA fin dal 2010, sub procedimento che, a sua volta, avrebbe dovuto concludersi nelle tempistiche previste dal D.lgs. n.152/06. Alla data della presente bilancio non si è ancora a conoscenza degli esiti del procedimento.

Prudenzialmente, anche seguito del riposizionamento strategico del Gruppo, perfezionatosi con la fusione inversa con Sostenya e l'acquisizione del gruppo Geotea, si è ritenuto opportuno abbandonare i progetti eolici in sviluppo operando quindi una svalutazione della partecipazione in IGM di circa Euro 3,9 milioni.

Azioni (informativa resa ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile)

In data 25 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione di Kinexia ha dato avvio ad un programma di acquisto di azioni proprie ordinarie in conformità ad una delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 8 maggio 2013. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è da considerarsi strumentale alla riduzione del capitale sociale e si riferisce all'acquisto, anche tramite società controllate, in una o più volte, di azioni ordinarie proprie, prive del valore nominale. Le operazioni di acquisto, inoltre, sono state operate e verranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato dalla Società o dalla società controllata che dovesse procedere all'acquisto.

Alla data di approvazione del presente bilancio 2014 il numero delle azioni proprie complessivamente detenute da Volteo Energie S.p.A. e da Waste Italia S.p.A. è di nr. 190.616, pari allo 0,340% del capitale sociale.

Oltre alle azioni di Kinexia, sempre tramite la società Volteo Energie S.p.A., detiene nr. 24.510 azioni di Innovatec S.p.A., pari allo 0,487% del capitale sociale della controllata. Nel mese di gennaio 2015 sono state inoltre acquistate nr. 430 azioni (per un valore complessivo di Euro 1 mila), portando la percentuale di possesso del capitale sociale della controllata Innovatec S.p.A. allo 0,496%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Aggiudicazione di una gara internazionale per la realizzazione e gestione di una discarica di 1,9 milioni di tonnellate per il trattamento dei rifiuti in Albania

In data 9 marzo 2015 la controllante Kinexia S.p.A., in associazione temporanea di imprese (ATI) con la società Albania Landfil Energia Sh pk, si è aggiudicata la gara per la realizzazione e la gestione della nuova discarica di Manez, Albania, al servizio tutte le circoscrizioni locali che rientrano nella Regione di Durazzo (Durrës). Il risultato della gara e la comunicazione di aggiudicazione sono stati firmati dal Ministro dell'Ambiente, Albanese, Dr. Lefter Koka, a seguito delle risultanze trasmesse da una commissione composta da 7 membri in rappresentanza delle varie autorità interessate.

La gara internazionale, che era stata bandita lo scorso 18 Novembre 2014, ha rappresentato la prima procedura pubblica per la realizzazione di una discarica in Albania secondo il modello di BOT (Build, Operate and Transfer), poiché nel passato la realizzazione delle infrastrutture per lo smaltimento dei rifiuti era sempre stata separata dalla successiva fase di gestione. In questo caso Kinexia, grazie alla pluriennale esperienza dimostrata dalle sue controllate attive nel settore ambientale nella realizzazione e nella gestione degli impianti, è stata in grado di dimostrare i benefici derivanti dalla scelta di un soggetto unico costruttore e gestore e di presentare l'offerta poi risultata vincente.

Nell'attivazione della concessione, Kinexia andrà a costituire una società di scopo in Albania ("SPV"), titolare delle autorizzazioni necessarie ad operare e partecipata per il 90% da Kinexia S.p.A. e per il 10% da Albania Landfil Energia "ALE" Sh pk. La realizzazione delle vasche della discarica, nonché di tutti gli apparati tecnologici a supporto verrà affidata alla controllata Volteo Energie S.p.A., che si avvarrà di

Albania Landfil Energia “ALE” Sh pk e maestranze e società locali per tutte le opere civili, mentre interverrà direttamente per fornitura, posa e gestione dell’impiantistica di rilievo.

Il sito sorgerà in una delle aree individuate da uno studio specialistico, finanziato da IFC in favore del Governo Albanese, atto a identificare la localizzazione di una nuova discarica in condizioni geologiche ed ambientali a maggior sicurezza e a minor impatto. Il sito, la cui realizzazione è prevista nell’arco di 12 mesi per la messa in funzione dei primi lotti, provvederà a smaltire in modo ambientalmente controllato le quasi 100 mila tonnellate anno di rifiuti raccolti nei municipi di Durazzo (Durrës) e limitrofi, attualmente destinati ad uno smaltimento “selvaggio”.

Data l’importanza, anche turistica, della città di Durazzo (Durrës), la disponibilità di nuova impiantistica, adeguata alle normative europee, rappresenta un importante passo in avanti del sistema paese Albania verso soluzioni di sostenibilità economica, sociale ed ambientale in cui il paese si è incamminato anche in funzione della sua candidatura d’ingresso nell’Unione Europea.

La concessione, che dovrà essere poi normata nella correlata convenzione nei prossimi 30 giorni, prevede un periodo di gestione trentennale, con un investimento di circa Euro 20 milioni, per la messa a dimora di poco meno di 1.900.000 tonnellate di rifiuti, con una tariffa di conferimento di 3747.68 Lek, pari a circa 26,5€ a partire dal primo anno per un introito complessivo, al netto dei tassi inflattivi e di ulteriori introiti derivanti sia dal recupero dei materiali riciclabili che della produzione di energia elettrica da biogas (circa Euro 13 milioni), nell’ordine dei 50 milioni di Euro.

Al servizio della discarica sono state progettate anche tutte le opere necessarie alla captazione del biogas, al trattamento dei percolati ed una linea di recupero dei materiali riciclabili: quest’ultima linea, di fatto, potrà supportare anche lo sviluppo del piano di raccolta differenziata e di recupero dei materiali che il Governo Albanese si prefigge di portare a livelli europei nei prossimi anni. Le opere summenzionate saranno realizzate da Kinexia tramite la controllata Volteo Energie.

PREVIDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Dopo un periodo di ridotta attività del Gruppo Kinexia e nello specifico di Volteo Energia nel campo delle costruzioni per conto terzi, il 2014 ha segnato la ripartenza di tale settore con la sottoscrizione del contratto per la ristrutturazione del complesso alberghiero “Perla Jonica”. A fronte di questo importante risultato, le cui attività si estenderanno su 18 mesi e copriranno quindi sia l’intero 2015 che buona parte del 2016, è intenzione del management di proseguire con lo sviluppo delle attività di EPC contractor anche fruttando le

competenze che la Vostra Società ha accumulato nel campo della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili sul territorio nazionale ed nell'assistenza fornita alla correlata Faeco S.r.l. nella realizzazione della nuova vasca della discarica di Bedizzole. A questo proposito le attività di costruzione per il 2015 si rivolgeranno principalmente al mercato internazionale, forti dei positivi riscontri ottenuti nel campo della gestione integrata ambientale grazie all'aggiudicazione della concessione per la realizzazione e gestione della nuova discarica controllata della municipalità di Durazzo (Albania) per una volumetria complessiva di circa 1,9 milioni di tonnellate ed alla manifestazione di interesse per un analogo progetto in Iran, presso la città di Karaj, per un impianto di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani di potenzialità superiore alle 1.200 tonnellate al giorno. Oltre a ciò è intenzione mettere a frutto le esperienze conseguite in Italia nella realizzazione di impianti fotovoltaici, proponendosi come lead EPC contractor nella realizzazione di parchi fotovoltaici di grandi dimensioni in selezionate zone dell'Africa sub-sahariana.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 25 marzo 2015 ha deliberato di sottoporre il bilancio d'esercizio della società Volteo Energie S.p.A. al 31 dicembre 2014 all'approvazione dell'assemblea. Vi invitiamo pertanto a deliberare l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 che presenta un utile pari a Euro 6.640.792,62 e di voler destinare a riserva legale Euro 332.040 e di riportare a nuovo Euro 6.308.753.

Se con noi d'accordo Vi invitiamo ad approvare la relazione sulla gestione e il bilancio d'esercizio, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Valerio Verderio

fto